stessa situazione che aveva sotto la dominazione austro-ungarica.

Questo governo dipendeva, sotto la amministrazione austriaca, dal ministro delle finanze (1) così pure nel nuovo stato fino al voto della nuova Costituzione. Prima della Costituzione, quindi, dal punto di vista amministrativo, la Bosnia Erzegovina era in una situazione meno libera della Croazia-Slavonia e della Slovenia. Le provincie non erano, quindi, in Bosnia, prima della Costituzione di S. Vito, altro che circoscrizioni territoriali. La autonomia non esisteva che nelle città; nei circondari e nei comuni rurali non esisteva che sulla carta.

In Serbia, invece, l'organizzazione amministrativa assomigliava assai a quella italiana; provincie con a capo un prefetto, circondari con un sottoprefetto, nominati gli uni e gli altri dal Governo centrale; comuni con a capo un sindaco ecc.

Il Consiglio generale di ciascuna provincia delegava il potere esecutivo ad una commissione permanente presa nel suo seno; si ha così anche un Consiglio di circondario. Per gli affari nei quali il Consiglio generale esercitava una competenza autonoma, il prefetto non aveva che attribuzioni di sorveglianza.

I Comuni godevano di una autonomia molto grande. Il prefetto ed il sottoprefetto esercitavano funzioni di polizia ed avevano a propria disposi-

---

(1) Come si vede l'Austria considerava la Bosnia-Erzegovina come una ottima colonia da sfruttare.